

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di DiSCo

n.17 del 13 novembre 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 13 del mese di novembre alle ore 17.45 presso la Presidenza di DiSCo sita in Via Cesare De Lollis 24/b - Roma, a seguito di apposita convocazione si è riunito il Consiglio di Amministrazione e sono rispettivamente presenti quali membri del CdA:

Dott. Alessio Pontillo
Sig. Antonino Carbonello

Presidente CdA
Componente CdA

Assistono alla seduta:
Dott. Luciano Lilla
dr.ssa Claudia Zampetti
Sig. Luigi Gaglione

Presidente Revisori dei conti
Vice Direttore Generale
presidente Consulta

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Vice Direttore Generale dr.ssa Claudia Zampetti.

Oggetto: Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva degli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali per i Fondi destinati al salario accessorio del personale Dirigente e dei livelli non dirigenziali. Conferma della composizione della delegazione trattante e del rispetto degli indirizzi impartiti dall'organo di vertici dell'Ente. Anno 2019.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 avente ad oggetto *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 6 febbraio 2019 avente ad oggetto *"Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO"*;

Preso atto di quanto disposto dalla Legge Regionale 19 luglio 2019 n. 6, art. 1 *"Modifica all'articolo 25 legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*:

- *"[...]il Consiglio di amministrazione è costituito soltanto dal Presidente e da uno o più dei componenti già designati [...]";*

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 avente ad oggetto *"Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO"*;

Rilevato che:

- la costituzione dei Fondi per il salario accessorio del comparto e della dirigenza è stata predisposta dai competenti uffici dell'Ente con particolare riferimento all'Area 2 *"Risorse Umane"*;

- l'esatta costituzione delle risorse di cui al punto precedente è stata inviata all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 8 novembre 2019 tramite comunicazione dell'Area Risorse Umane;

- la suddetta costituzione, per espressa dichiarazione dell'Area 2 è avvenuta nel rispetto dell'art. 23, del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, integrato con le recenti disposizioni di legge quali l'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58) il quale prevede che *"il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del (decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75,) è' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"*;

- da quanto espresso dalla citata Area, il limite imposto dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2018 può essere superato in determinati e circoscritti casi previsti dalla legge, dalle norme contrattuali ovvero dall'interpretazione che di tali norme e regole deriva dalla giurisprudenza contabile;

- la citata Area ha sottolineato che sussistono attualmente dubbi interpretativi sul limite complessivo del Fondo il quale potrebbe attestarsi, così come parrebbe dall'applicazione letterale del citato art. 33 D.L. 34/2018, al limite del valore "pro-capite" del 2018, ovvero essere integrato da un ulteriore limite dello stanziamento del 2016;
- criteri prudenziali hanno portato questa Amministrazione ad applicare, nell'attuale stato della normativa e delle indicazioni contabili, entrambi i limiti sopra richiamati in attesa di più puntuali chiarimenti da parte delle istituzioni competenti (Aran, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze che sino ad oggi non hanno offerto interpretazioni omogenee su vari aspetti della materia);

Costatato, altresì, che:

- la giurisprudenza contabile si è pronunciata su alcuni istituti contrattuali considerandoli esclusi dai vincoli di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 ed in particolare, si segnalano:
 - a) Corte Conti, sezione delle Autonomie la quale, con deliberazione 25 luglio 2017, n. 20, ha dichiarato che i compensi corrisposti a valere sui fondi strutturali e di investimento europei (SIE), per l'attuazione di progetti di valorizzazione della produttività individuale del personale regionale addetto alla gestione e al controllo dei fondi comunitari, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017;
 - b) Corte Conti, sezione delle Autonomie la quale, con deliberazione 26 aprile 2018 n.6, ha dichiarato che tutti gli stanziamenti effettuati ex art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, a partire dal 1 gennaio 2018, sono da considerarsi fuori dai vincoli del salario accessorio;
 - c) Corte Conti, sezione delle Autonomie la quale, nella deliberazione 18 ottobre 2018, n. 19, ha dichiarato che le somme corrispondenti agli incrementi contrattuali disciplinati dal nuovo CCNL Funzioni Locali sono da considerarsi al di fuori del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017;

Considerato, altresì, che analoghe analisi sono state svolte per quanto di competenza del Fondo per la dirigenza ove è stato reputato di poter applicare al Fondo la norma contenuta nell'art. 1, della Legge Regionale 24 novembre 2014 n. 12, recante "Disposizioni di razionalizzazione e di riduzione delle spese regionali", il quale dispone che "a seguito dell'attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e all'ottimizzazione della funzionalità dell'amministrazione regionale mediante la razionalizzazione delle strutture esistenti, a decorrere dall'anno 2014, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della Dirigenza, le risorse stabili del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, sono ridotte del 10 per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente di cui all'art. 15 del CCNL del 1° aprile 1999,



come integrato dall'art. 4, del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto Regioni ed Autonomie Locali" (norma ribadita dall'art. 7, comma 17 della legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015);

Dato atto che

- nella costituzione del Fondo per il comparto sono state allocate ulteriori risorse che non vengono incluse nei tetti di spesa imposti dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 con particolare riferimento alle risorse a quanto sostenuto dalla "Corte Conti, sezione delle Autonomie" la quale, con deliberazione 25 luglio 2017, n. 20", ha escluso da qualsiasi vincolo le risorse provenienti da Fondi Europei;

Atteso che

- con accordi sottoscritti in data 2 e 9 maggio 2019 con le organizzazioni sindacali del comparto e della dirigenza le parti hanno convenuto, tra l'altro, di destinare eventuali risorse comunitarie, una volta accertata e certificata la loro corretta quantificazione ed utilizzazione, all'incremento del fondo per il comparto ed alla diversa quota da destinare all'indennità di risultato delle Posizioni Organizzative. Una utilizzazione da distribuirsi in maniera ugualitaria tra le due spese indicate;

- sempre in sede contrattuale le Parti hanno convenuto di applicare la richiamata norma regionale di riduzione del 10 per cento del Fondo della Dirigenza con corrispondente incremento delle risorse del Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane;

- nei medesimi accordi è stato contrattato di poter incrementare il risultato del personale in maniera flessibile in base all'ottimale utilizzazione delle menzionate risorse comunitarie;

- con nota n. 0776060 del 1° ottobre 2019, la Direzione regionale competente ha certificato l'ottima performance dell'Ente per quanto riguarda l'utilizzazione delle risorse comunitarie del progetto "Torno Subito 2015-2017" e del progetto "In Studio";

- gli accordi con le organizzazioni sindacali sono stati ulteriormente perfezionati con ulteriore pre-intesa integrativa sottoscritta in data 4 novembre 2019;

Preso atto che

- a supporto della normativa regionale sopra citata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite il parere prot. 251831/2018, ha riepilogato l'elenco puntuale delle voci che derogano al tetto del trattamento accessorio del personale delle Regioni e delle Autonomie Locali indicando, tra l'altro, le "risorse non utilizzate del fondo dell'anno precedente" ed i "fondi di derivazione comunitaria", oltre a quelle escluse dai predetti limiti per specifiche disposizioni legislative quali, a titolo non esaustivo, "l'armonizzazione del trattamento accessorio del personale trasferito dalla città metropolitane" (art. 1, comma 800, L. 205/2017) e "le risorse dei rinnovi contrattuali destinate al trattamento accessorio del personale" (art. 11, comma 1, Legge 12/2019);

- per l'utilizzo delle risorse relative ai Fondi Comunitari l'Amministrazione ha seguito le indicazioni del giudice contabile (Corte Conti, sezione delle Autonomie deliberazione 25 luglio 2017, n.

20) con particolare riferimento ai progetti conclusi con esito positivo certificato dalle competenti autorità;

- In sede di liquidazione della retribuzione di risultato, così come contrattato con le organizzazioni sindacali, dovranno essere messi in relazione i compensi aggiuntivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 con la relativa retribuzione di risultato, in conformità a quanto dettato dall'Aran Orientamento Applicativo 3/4/2019 n. CFIL 44;

Preso atto che l'Amministrazione ha approvato secondo norma il Bilancio Consuntivo 2019 dal quale emerge il rispetto dei limiti di legge in riferimento alle spese del personale;

Richiamato il D.Lgs. 150/2009 secondo cui la misurazione e la valutazione delle attività svolte dal personale devono essere collegate al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali nonché alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi;

Rilevato che ricorrono le condizioni di capacità di Bilancio e l'Ente non si trova in situazione di dissesto o deficit strutturale, per stanziare le risorse da dedicare ai predetti Fondi;

Ritenuto che

- la delegazione trattante di parte pubblica ha rispettato gli indirizzi impartiti dall'organo di vertice nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa, con particolare riferimento alla destinazione delle risorse decentrate previste l'anno 2019 le quali costituiscono la continuazione e perfezionamento delle politiche dell'Ente dell'anno precedente;

- la conferma delle indicazioni rispetto all'anno precedente sono confermate dai buoni risultati sinora raggiunti e che nel 2019 si è inteso ribadire;

- gli indirizzi attuali hanno quale matrice le performance del 2018 i quali portano, quale punto di partenza, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2018 sintetizzati e valutati con Deliberazione n 9 del 30 ottobre 2019;

- il rispetto di quanto appena descritto è verificabile, tra l'altro, dalla certificazione dell'ottimale utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo sino pervenute presso l'Ente nel 2019;

Visti i pre-accordi di contrattazione decentrata relativo alla proposta di riparto, per il personale del comparto sottoscritto nell'anno in corso (2-9 maggio 2019 e 4 novembre 2019);

Dato atto che la presente deliberazione è condizionata alla certificazione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente DiSCo sulla "compatibilità economico finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di Bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi";

Ritenuto di



- di approvare i citati pre-accordi di cui agli allegati A, B e C,
- di autorizzarne, ai sensi di legge, il Presidente della delegazione trattante a predisporre quanto necessario e propedeutico per la definitiva sottoscrizione dei pre-accordi di contrattazione in discorso;

Visto il CCNL vigente per il personale dirigente e non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali;

Visto il bilancio per l'esercizio in corso;

Sentito il parere favorevole del Vice Direttore Generale;

all'unanimità dei votanti

D E L I B E R A

1. di approvare e di autorizzarne, ai sensi di legge e di contratto nazionale collettivo, la sottoscrizione definitiva dei seguenti preaccordi:
 - il preaccordo di contrattazione decentrata relativo al personale non dirigente per l'anno 2019 del 2-9 maggio 2019 (Allegato A);
 - il preaccordo di contrattazione decentrata per il personale Dirigente sottoscritto in data 9 maggio 2019 (Allegato B);
 - l'ulteriore pre-accordo sottoscritto nella seduta della delegazione trattante delle categorie del 4 novembre 2019 (Allegato C);
 - di condizionare l'esecutività della presente deliberazione al parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 40 bis del D.lgs. n. 165/2001;
2. di dare mandato al Vice Direttore Generale di curare gli adempimenti successivi, nel rispetto della normativa e degli indirizzi regionali di riferimento,
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario verbalizzante
dr.ssa Claudia Zampetti

Il Presidente del CdA
Dott. Alessio Pontillo